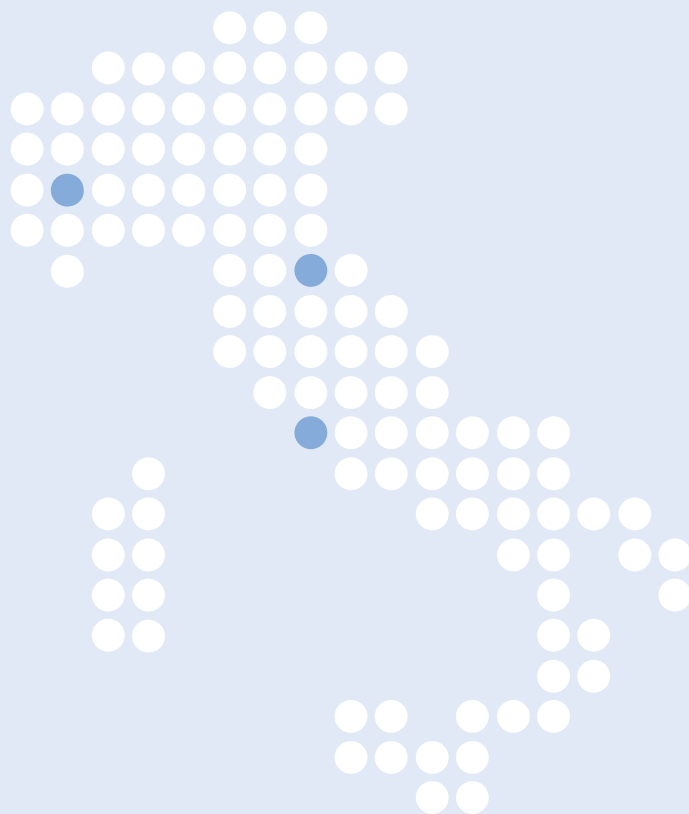


**Iniziative avviate sul territorio italiano  
in campo sociale, politico, economico  
ed ecclesiale.**

in questo numero

Torino, Bologna,  
Roma



**cultura delle relazioni** / un impegno comune

## Etichette? No, grazie

Il tentativo, diremmo quasi la tentazione, di “etichettare” c’è sempre: c’è chi è bianco e chi nero, chi è cristiano e chi musulmano, chi di destra e chi di sinistra, chi laico e chi cattolico. E potremmo continuare. Di per sé non è un errore chiamare le cose con il loro nome, tutt’altro. Ma non di rado

succede che dare un’etichetta equivale a separare, isolare, contrapporre, facendo ricorso alla “politica” dell’o/o: o da una parte o dall’altra.

Non siamo esenti nel nostro quotidiano da questa tentazione. Ci piace però pensare a tutti coloro che, singolarmente o come gruppi, comunità, associazioni sono impegnati nella “politica” dell’e/e. Non per sincretismo, per scendere a compromessi, o fare facili concessioni. Tutt’altro. Perché sanno e credono che la vera identità si rafforza nel dialogo costante con chi è diverso da noi. Ad esempio, al tentativo di etichettare i focolarini come quelli che vogliono costruire il partito cattolico rispondiamo con rapporti di collaborazione con i diversi schieramenti politici; e alla contrapposizione cristiani/musulmani offriamo una testimonianza di impegno comune per la pace.

**Rosalba Poli e Andrea Goller**

